

Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 40-6656

Direttiva attivita' formazione iniziale finalizzata ad assolvere all'obbligo di istruzione ed al diritto/dovere e percorsi sperimentali Diploma Professionale di Tecnico.- Periodo 2011/2014 di cui alla DGR n. 19 - 1738 del 21/03/2011. Programmazione attivita' anno formativo 2014/15 - spesa prevista euro 85.850.000,00 anni 2014/2017.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Vista la L. 53/2003;

visto il D.lgs 76/2005;

visto il D.lgs 226/2005;

vista la L.R. 63/1995;

vista la L.R. 44/2000;

vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. 9/2013;

visto il testo della Direttiva, approvato con DGR n. 19 – 1738 del 21/03/2011, contenente l'atto di indirizzo pluriennale 2011/14 relativo alle attività afferenti:

⇒ la formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere

⇒ le azioni volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità

⇒ i progetti mirati a recuperare la dispersione scolastica e formativa

⇒ i percorsi formativi sperimentali finalizzati al rilascio dell'attestato di Diploma Professionale di Tecnico

considerato che ai sensi della Legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 64, l'obbligo di istruzione può essere assolto nei percorsi di istruzione e formazione professionale di qualifica di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

appurato che nella premessa della Direttiva di cui all'oggetto è data la possibilità di reiterare le attività approvate sulla base dei Bandi provinciali emanati in attuazione della citata D.G.R. n. 19 – 1738 del 21/03/2011 per il periodo 2014 – 2017 ovvero per un nuovo ciclo triennale di programmazione;

considerato che la domanda di iscrizione ad una classe prima dei citati percorsi di istruzione e formazione professionale di qualifica, di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, per gli allievi provenienti dall'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, deve essere effettuata dalle famiglie di norma entro gennaio / febbraio 2014;

ravvisata pertanto l'opportunità, dettata da ragioni di preminente interesse pubblico connesse all'esigenza di tutelare i giovani e le famiglie che intendono adempiere all'obbligo di istruzione ed all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione nel sistema regionale della Formazione Professionale, di provvedere per il periodo 2014/17 ad una reiterazione delle attività approvate sopra citate, al fine di garantire, in analogia con i percorsi di istruzione del secondo ciclo, la possibilità di regolare iscrizione ai corsi di qualifica, la stabilità temporale dei servizi e l'adozione di regole generali certe su cui fondare l'azione dei servizi formativi ed orientativi e le relative procedure di carattere amministrativo e gestionale;

considerato che i destinatari degli interventi rientrano nel target previsto dalla raccomandazione del Consiglio europeo del 22/04/2013 che prevede negli stati membri l'istituzione di una garanzia per i giovani;

valutato che l'offerta formativa realizzata nel periodo 2011/12, 2012/13 e 2013/2014 per effetto della citata Direttiva in oggetto, ha registrato un numero elevato di iscrizioni e positivi risultati in termini di successo formativo e *placement* e ritenuto, pertanto, che essa rappresenti una risposta efficace alla domanda sia degli allievi e delle loro famiglie sia del sistema economico-produttivo;

ritenuto quindi opportuno mantenere l'offerta formativa articolata sul territorio regionale così come attuata dalle Province, nell'attuazione degli indirizzi programmatici di cui alla DGR n. 19 – 1738 del 21/03/2011 e riportata, per quanto riguarda le tipologie corsuali, nella seguente tabella:

Tipologie corsuali	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
Corsi Triennali	68	5	7	32	6	22	4	6	150
Corsi annuali di qualifica a completamento biennio integrato	4		1	4			1		10
Corsi Biennali	65	7	10	4	8	8	4	4	110
Corsi Biennali integrati	25	3	3	8			2		41
Corsi Annuali flessibili	27	4	2	4		5	2	3	47
Totale attività	189	19	23	52	14	35	13	13	358

stabilito inoltre che in presenza di corsi non reiterabili per effetto di rinunce o altre cause debbano essere messi a bando e riaffidati per mantenere equilibrata l'offerta formativa nei diversi contesti territoriali su cui essi insistono (città, circoscrizioni o altri ambiti territoriali circoscritti);

valutato che, al fine di garantire nel modo più ampio possibile un livello di unitarietà nelle procedure di reiterazione, è necessario predisporre un documento guida per le Province contenente le procedure e le modalità operative per la reiterazione delle attività di cui all'oggetto;

dato atto che in data 7 novembre 2013 è stato convocato il Segretariato per l'orientamento e la formazione professionale di cui all'art. 19 della LR 63/1995 e ritenuto acquisito direttamente, in tale sede, il parere obbligatorio delle Province sugli atti di programmazione ai sensi dell'art. 9 della LR 63/1995;

considerato inoltre che la Regione, ai sensi dell'art. 77 della legge regionale 44/2000, ha la facoltà di effettuare azioni sperimentali o di rilevante interesse regionale e che per il successo di questa iniziativa è necessario garantire l'unitarietà del progetto;

visto che la Regione, per le motivazioni sopra descritte, come previsto nella parte 3 della Direttiva in oggetto, provvederà alla formulazione del bando per continuare, nel periodo 2014/17, la sperimentazione dei percorsi formativi finalizzati al rilascio dell'attestato di Diploma Professionale di Tecnico che portano a completamento il quadro dell'offerta educativa per i giovani, per un importo pari a €= 1.850.000,00;

valutata la necessità, dopo tre anni di sperimentazione di tale percorsi gestiti da ATS, di prevedere la possibilità di presentazione di proposte corsuali da parte di singole Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la

Macrotipologia “MA” – Obbligo formativo e tipologia “tH” – handicap, che hanno realizzato percorsi sperimentali triennali, su affidamento delle Province, nel periodo 2011/2014; considerata pertanto la necessità di ridefinire nella predisposizione del Bando e del relativo Manuale di valutazione i criteri di valutazione riferiti al soggetto proponente (classe 1) e alle priorità (classe 3);

si rende necessario:

autorizzare le Province ad avviare il procedimento per la reiterazione delle attività realizzate nell’anno formativo 2013/2014, così come previsto nella premessa della Direttiva di cui DGR n. 19 – 1738 del 21/03/2011, fermo restando che il numero degli attuali 150 percorsi triennali non può essere incrementato;

stabilire che, nel caso in cui si rendesse necessario mettere a bando attività non reiterabili, tali attività siano affidate mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Direttiva di cui alla DGR n. 19 – 1738 del 21/03/2011, mantenendo invariato l’attuale articolazione dell’offerta formativa nei diversi contesti territoriali;

prevedere la spesa complessiva di €= 84.000.000,00 e stabilirne il riparto prevedendo per ogni Provincia l’importo necessario per la reiterazione delle attività realizzate nell’anno formativo 2013/2014;

dare mandato alla Direzione Regionale Istruzione Formazione Professionale – Lavoro di adottare il provvedimento necessario a formalizzare le “Linee guida per le Province relative alla reiterazione delle attività” ed i relativi “Modelli”;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

delibera

-di autorizzare le Province ad avviare il procedimento per la reiterazione delle attività realizzate nell’anno formativo 2013/2014, così come previsto nella premessa della Direttiva di cui alla DGR n. 19 – 1738 del 21/03/2011 e secondo quanto verrà definito nelle “Linee guida per le Province relative alla reiterazione delle attività”;

-di stabilire che, nel caso in cui si rendesse necessario mettere a bando attività non reiterabili, tali attività siano affidate mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Direttiva in oggetto, mantenendo invariato l’attuale equilibrio dell’offerta formativa nei diversi contesti territoriali;

-di prevedere la spesa complessiva di €= 85.850.000,00, di cui € 84.000.000,00 per le attività a gestione provinciale secondo la ripartizione definita nella tabella sottostante:

Prov.	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
Totale	41.479.200	3.830.400	5.460.000	13.179.600	3.771.600	9.979.200	2.839.200	3.460.800	84.000.000,00

-di dare mandato alla Direzione Regionale Istruzione Formazione Professionale – Lavoro di formalizzare le “Linee guida per le Province relative alla reiterazione delle attività” al fine di garantire nel modo più ampio possibile un livello di unitarietà nelle procedure e nelle modalità di reiterazione;

-di rinviare a successivo provvedimento di Giunta la puntuale definizione delle risorse e la relativa allocazione sui pertinenti capitoli di spesa sul bilancio 2014 e pluriennale 2014/2016.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)